

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Provincia di PADOVA

Comune di San Giorgio in Bosco (Pd)
Protocollo Generale

Numero: 0005089 Data: 11-04-2017

Categoria: 4 Classe 2
Ufficio: AFFARI GENERALI - COMMERCIO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

Berto Armida



Indice

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	7
Saldo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	14
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	16
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	18
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	19
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	19
Osservazioni:.....	20
Contributi per permesso di costruire.....	20
Osservazioni:.....	21
Proventi dei servizi pubblici.....	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	22
Proventi dei beni dell'ente.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spese correnti.....	23
Spese per il personale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	25
Spese di rappresentanza.....	25
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	25
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	26
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	26
Spese in conto capitale.....	26
Limitazione acquisto immobili.....	27
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	27
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	28
Contratti di leasing.....	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	29
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	30
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	31
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	32
CONTO ECONOMICO.....	32
STATO PATRIMONIALE.....	35
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	39
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	39
CONCLUSIONI.....	39

Comune di San Giorgio in Bosco (Pd)

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 11.04.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di San Giorgio in Bosco (Pd) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campagna Lupia, lì 11.04.2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Berto Armido **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 18.03.2015;
♦ ricevuta in data 06 e 07 aprile 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 55 del 04.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie ;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti insussistenti, stralciati dal conto del bilancio, sono indicati nella proposta di delibera consiliare di approvazione del rendiconto 2016;
 - l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione della società partecipata ETRA Spa;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - le attestazioni rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in base alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio e dalla Giunta, non riscontrandone altre adottate dai responsabili di servizio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2016 al n.7/2016 e n 10 pareri;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- le procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese secondo le disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- non ha trovato esecuzione il precedente rilievo (2015) di contabilizzazione della corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge, asserendo che non sono presenti a bilancio entrate a specifica destinazione aventi vincolo anche sulla cassa;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- non risultano attivate procedure di indebitamento nel 2016;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica 2016 e l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto di quelli 2015 ;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la comunicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- l'adozione del provvedimento sugli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 25.07.2016, con delibera n. 32;
- il riconoscimento di debiti fuori bilancio per euro 40.415,43 con invio dei provvedimenti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- il riaccertamento ordinario dei residui con delibera della G.C. n. 54 del 04.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- le dichiarazioni IVA, IRAP e sostituti d'imposta sono in corso di compilazione conseguenti agli adempimenti degli obblighi fiscali;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1727 reversali e n.1847 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono

regolarmente estinti;

- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato per la realizzazione delle opere di edilizia scolastica;
- per le motivazioni prima indicate, la mancanza di contabilizzazione delle entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, rende non possibile determinare gli utilizzi, in termini di cassa, delle predette entrate ai sensi dell'art 195 del Tuel;
- nel 2016 non è intervenuto alcun ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017 ed Equitalia il 21.2.17; non sono presenti gli elaborati dei consegnatari dei beni e delle azioni;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	1.204.224,16	5.096.237,73	6.300.461,89
Pagamenti	924.298,18	4.825.908,96	5.750.207,14
Fondo di cassa al 31 dicembre			550.254,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			550.254,75
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non è presente il fondo di cassa vincolato.

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	687.898,90	675.228,41	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	155.101,01
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	214	287
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00		175.416,25
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	918.069,69	540.208,80
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00		
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	155.101,01	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	273,40

Cassa vincolata

L'ente dichiara di non detenere nel fondo cassa al 1/1/2016 alcuna somma vincolata di cui al disposto del punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011 in quanto non è iscritta a bilancio alcuna entrata con vincolo di destinazione specifica che in base a disposizione di legge o regolamento disponga il vincolo sia per competenza che cassa.

Non è presente perciò alcun importo della cassa vincolata nè determinazione del responsabile del servizio finanziario (anche nel 2015).

Per le motivazioni di cui sopra non è presente alcun importo della cassa vincolata al 31.12.2016.

Già in occasione delle precedenti relazioni relative al rendiconto 2014 e 2015, è stato rilevato, senza esito, che le entrate con destinazione generica in conseguenza della destinazione di spesa vengono ad acquisire la destinazione specifica della risorsa accertata con la spesa programmata e poi impegnata con costituzione non solo del vincolo sulla competenza del bilancio ma anche di quello in termini di cassa

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	4.656.240,59	7.205.909,83	5.536.126,21
Impegni di competenza	meno	4.720.772,38	7.024.234,11	5.289.972,03
Saldo		- 64.531,79	181.675,72	246.154,18
quota di FPV applicata al bilancio	più	-	492.792,67	383.767,35
Impegni confluiti nel FPV	meno	-	383.767,35	360.346,43
saldo gestione di competenza		- 64.531,79	290.701,04	269.575,10

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	5.096.237,73
Pagamenti	(-)	4.825.908,96
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	270.328,77
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	383.767,35
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	360.346,43
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	23.420,92
Residui attivi	(+)	439.888,48
Residui passivi	(-)	464.063,07
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 24.174,59
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		269.575,10

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	269.575,10	
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	50.424,54	
Quota di disavanzo ripianata	-	
SALDO	319.999,64	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	25.077,46
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.056.505,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.776.176,38
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	15.796,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	191.627,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		43.000,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		97.982,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	50.424,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		43.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	148.407,15

Nota lettera L) In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2016 di entrate correnti destinate a spese di investimento si rileva che lo stanziamento definito previsto in euro 10.340,00 è stato portato in economia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	358.689,89
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	352.705,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	195.252,70
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	344.549,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		171.592,49

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	148.407,15
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	171.592,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		-
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		319.999,64

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		148.407,15
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	50.424,54
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		97.982,61

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	25.077,46	15.796,63
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	358.689,89	344.549,80
Totale	383.767,35	360.346,43

A richiesta è stata verificata la corrispondenza per competenza tra le entrate a destinazione specifica e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto, con rinnovo dell'invito a contabilizzare, anche con annotazioni, le corrispondenze in argomento:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	3.530,00	3.530,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	161.850,33	161.850,33
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	165.380,33	165.380,33

Entrate e spese non ripetitive

A richiesta si riscontra che al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	120.797,52
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	120.797,52
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	120.797,52
Totale spese	120.797,52
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-

Ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, le medie degli accertamenti di entrata a regime (ultimo quinquennio) per contributo rilascio permessi di costruire e sanzioni al codice della strada risultano superiori agli importi annuali accertati nel rendiconto; ne consegue che non sono presenti entrate e spese correnti non ripetitive

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 1.101.010,83, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			0,00
RISCOSSIONI	1.204.224,16	5.096.237,73	6.300.461,89
PAGAMENTI	924.298,18	4.825.908,96	5.750.207,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			550.254,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			550.254,75
RESIDUI ATTIVI	991.057,06	439.888,48	1.430.945,54
RESIDUI PASSIVI	55.779,96	464.063,07	519.843,03
<i>Differenza</i>			911.102,51
<i>meno FPV per spese correnti</i>			15.796,63
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			344.549,80
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.101.010,83

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	476.671,63	817.339,98	1.101.010,83
di cui:			
a) Parte accantonata	0,00	232.076,50	251.701,05
b) Parte vincolata	0,00	31.050,00	0,00
c) Parte destinata a investimenti	196.337,69	311.022,70	465.387,39
e) Parte disponibile (+/-) *	280.333,94	243.190,78	383.922,39

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.299.750,94	1.204.224,16	991.057,06	- 104.469,72
Residui passivi	1.098.643,61	924.298,18	55.779,96	- 118.565,47

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2016		
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	269.575,10		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		269.575,10		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		-		
Minori residui attivi riaccertati (-)		104.469,72		
Minori residui passivi riaccertati (+)		118.565,47		
SALDO GESTIONE RESIDUI		14.095,75		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		269.575,10		
SALDO GESTIONE RESIDUI		14.095,75		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		50.424,54		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		766.915,44		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		1.101.010,83		

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	192.344,91
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	2.856,40
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.856,40
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	2.800,00
altri fondi spese e rischi futuri - cod. d. strada	53.699,74
TOTALE PARTE ACCANTONATA	251.701,05

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
economie	465.387,39
TOTALE PARTE DESTINATA	465.387,39

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato applicato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				51.500,00	51.500,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale		113.000,00			113.000,00
altro					-
Totale avanzo applicato	-	#####	-	51.500,00	164.500,00

In ordine all'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione si rileva che l'ammontare destinato al c/ capitale per euro 113.000,00 è stato portato in economia e quello destinato alla spesa corrente è stato impegnato per euro 50.424,54 (penali euro 7.424,54+ estinzione mutui 43.000,00) e in economia euro 1.075,26. L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice dei rapporti annui ammonta a euro 192.344,91 cui si aggiunge una ulteriore quota di euro 53.699,74 per un totale di euro 246.044,65

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, non rinvenendo necessità in tal senso come pure di probabili passività potenziali derivanti da contenzioso

Fondo perdite aziende e società partecipate

Mancandone i presupposti, non è stata accantonata alcuna somma per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.856,40 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

Fondo rinnovi contrattuali

E' stato costituito un fondo di euro 2.800,00 per rinnovo contrattuale 2016 del personale

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	25077,46
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	358689,89
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1634346,70
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	376411,44
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	376411,44
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1045747,69
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	334509,26
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	18195,84
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3409210,93
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2776176,38
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	15796,63
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2791973,01
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	195252,70
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	344549,80
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	539802,50
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3331775,51
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		461202,77
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	101000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		562202,77

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 29.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

La diversa risultanza rispetto alla certificazione attiene alla non inclusione al punto H del T5 Entrata; con ciò ne consegue una maggiore differenza del saldo finanziario conseguito rispetto a quello certificato; non è richiesto un nuovo invio a rettifica punto G3 circolare MEF 10.02.16 n. 5

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	768.572,02	671.053,53	893.583,69
I.M.U. recupero evasione	60.000,00	100.000,00	99.622,52
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	21.175,00
T.A.S.I.	465.930,63	448.288,44	284.726,87
Addizionale I.R.P.E.F.	274.844,07	277.358,96	294.837,66
Imposta comunale sulla pubblicità	35.400,00	36.000,00	36.062,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	3.140,85	2.334,24	3.102,15
Altre imposte	113,49	0,00	0,00
TOSAP	9.124,42	8.091,95	414,33
TARI	681,22	389,47	822,48
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	342.408,15	237.975,95	
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	1.960.214,85	1.781.492,54	1.634.346,70

Lo stanziamento relativo al Fondo Solidarietà Comunale è stato erroneamente iscritto al Titolo 2 e non al Titolo 1 come previsto.

L'ammontare degli accertamenti da aggiungere al Titolo 1 è di 221.800,00
per un Totale complessivo del Titolo 1 di 1.856.146,70

IMU - Imposta municipale propria

Il gettito tributario è accertato per autotassazione del contribuente e determina il finanziamento della spesa corrente. Una lettura degli accertamenti dei tre esercizi non consente di comprendere l'andamento delle riscossioni, in ragione sia delle continue variazioni normative del tributo che delle quote assorbite al bilancio erariale a volte con maggiori accrediti e a volte con recuperi a compensazione.

In considerazione dell'importante volume del tributo e, come assicurato, dell'aggiornatabanca dati alle risultanze catastali, si ritiene si renda necessario ottimizzare i risultati dei controlli, ottenendo da subito una prima utile risultanza, disponendo un celere caricamento delle riscossioni al fine di poter utilmente

intervenire nei confronti dei tardivi versamenti e di quelli non fatti; le predette risultanze si ritiene siano presenti dalla lettura dell'applicativo informatico del tributo.

Inoltre, in considerazione dell'attuale situazione di stasi dell'attività edilizia, si ritiene sia anche opportuno proporre una complessiva e definitiva attività straordinaria di verifica e controllo delle dichiarazioni dei contribuenti; tenuto conto che se una buona parte del gettito, o anche tutto, conseguente all'attività di accertamento sarà destinata al finanziamento della spesa di contro e contestualmente si produrrà un incremento del gettito in autotassazione.

TASI

Valgono le stesse considerazioni indicate per l'IMU

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	120.797,52	25.812,85	106,06%	5417,77%	27.376,68
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	120.797,52	25.812,85	106,06%	21,37%	27.376,68

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	170.494,86	100,00%
Residui riscossi nel 2016	169.286,00	99,29%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.208,86	0,71%
Residui della competenza	94.984,67	
Residui totali	96.193,53	

Al fine di appurare se siano intervenute delle violazioni alle procedure di accertamento di cui all'art 179 del Tuel, si fa riserva di analizzare le richieste di annotazione del servizio tributi nelle scritture contabili rispetto agli accertamenti prodotti nell'esercizio (e in quelli precedenti), ritenendo possano essere presenti delle partite fuori bilancio, giacchè in precedenza il gettito a bilancio era iscritto per cassa e agli atti non si riscontra la presenza di alcuna nota contabile riferita alla restante parte dell'accertato pregresso; pur restando possibile per gli accertamenti pregressi la iscrizione a bilancio per cassa è d'obbligo la nota contabile della restanti partite accertate pregresse non estinte, tenuto conto che alle stesse tornano applicabili anche le procedure trasparenti di insussistenza e/o inesigibilità.

Addizionale comunale Irpef

Al fine di appurare se siano intervenute violazioni all'art 179 del Tuel, si riscontra che il gettito a bilancio è stato iscritto per cassa, come per gli esercizi precedenti; non si riscontra la presenza della restante parte del gettito 2016 rateizzato nel 2017; le rateizzazioni inferiori a 12 mensilità non determinano l'imputazione all'esercizio successivo (allegato 4.2 del D Lgs 118/2011 punto 3.5)

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	208.555,95	243.073,15	247.935,16
Riscossione	208.555,95	243.073,15	247.935,16

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	208.555,95	0,00%
2015	243.073,15	0,00%
2016	247.935,16	0,00%

Non è presente alcuna movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire in quanto gli accertamenti sono stati iscritti per cassa.

Al fine di appurare se siano intervenute violazioni alle procedure di accertamento di cui all'art 179 del Tuel, si fa riserva di analizzare le richieste di annotazione del servizio urbanistico nelle scritture contabili rispetto alle concessioni prodotte nell'esercizio (e in quelli precedenti) ritenendo possano essere presenti delle partite fuori bilancio, giacchè in precedenza ed anche in questo esercizio il gettito a bilancio è stato iscritto per cassa e agli atti non si riscontra la presenza di alcuna nota contabile riferita alla restante parte delle concessioni rilasciate; pur restando possibile per gli accertamenti pregressi la iscrizione a bilancio per cassa è d'obbligo la nota contabile della restanti partite accertate in corso di estinzione.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	128.611,11	66.819,87	287.499,47
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.478,40	8.985,60	85.011,97
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	13.012,61	1.941,00	
Altri trasferimenti			3.900,00
Totale	143.102,12	77.746,47	376.411,44

Lo stanziamento relativo al Fondo Solidarietà Comunale è stato erroneamente iscritto al Titolo 2 e non al Titolo 1 come previsto.

L'ammontare degli accertamenti 2016 da togliere al Titolo 2 è di
221.800,00
per un Totale complessivo del Titolo 2 di
154.611,44

A richiesta viene data informazione che l'ente non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante perché non ha ottenuto alcun contributo straordinario.

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	335.651,17	603.965,08	
Proventi dei beni dell'ente	351.857,94	307.335,88	
Interessi su anticipi e crediti	117,79	61,56	
Utile netto delle aziende			
Proventi diversi	428.245,63	206.546,03	
Totale entrate extratributarie	1.115.872,53	1.117.908,55	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			476.436,72
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			161.850,33
Interessi attivi			0,20
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti			407.460,44
Totale entrate extratributarie	0,00	0,00	1.045.747,69

Proventi dei servizi pubblici

Si riscontra che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale sono riportati nella relazione al consuntivo.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	130.000,00	410.000,00	134.334,60	161.850,33	30.633,63
riscossione	92.742,10	34.720,01		74.250,57	
%riscossione	71,34	8,47	134.334,60	45,88	30.633,63
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	-	-	161.850,33
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	30.633,63
entrata netta	-	-	131.216,70
destinazione a spesa corrente vincolata	-	-	-
Perc. X Spesa Corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	447.549,45	100,00%
Residui riscossi nel 2016	63.407,06	14,17%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	384.142,39	85,83%
Residui della competenza	87.599,76	
Residui totali	471.742,15	

A richiesta viene data informazione che non sono presenti proventi da sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità.

Valgono le stesse riserve indicate per le entrate a recupero evasione tributaria in ordine all'art 179 del Tuel

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	835.032,89	814.315,65	-20.717,24
102	imposte e tasse a carico ente	71.224,68	69.612,38	-1.612,30
103	acquisto beni e servizi	1.334.027,75	1.256.227,53	-77.800,22
104	trasferimenti correnti	463.772,99	475.605,85	11.832,86
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	58.160,17	58.172,79	12,62
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	15.334,79	102.242,18	86.907,39
TOTALE		2.777.553,27	2.776.176,38	-1.376,89

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dall'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016; l'ente non ha disposto alcuna assunzione a tempo indeterminato;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 41.600,82; nel 2016 gli impegni di spesa sommano euro 13.000,00 per somministrazioni di lavoro e euro 9.765,00 nonni vigili
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015, non avendo superato nel 2016 il corrispondente importo impegnato nel 2015
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	919.606,45	814.315,65
Spese macroaggregato 103	17.940,57	28.199,16
Irap macroaggregato 102	59.143,45	51.142,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	996.690,47	893.657,00
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	996.690,47	893.657,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

macroaggregato 103= lavoro flessibile 13.000,00 nonni vigili 9.765,00 missioni 347,10 mensa 2.395,56 formazione 2.691,50

Non sono presenti estinzioni di organismi partecipati con obbligo ad onere dell'ente di riassunzione del personale.

L'ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 01.06.16 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

L'organo di revisione ha riscontrato che le risorse previste dall'accordo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune e i vincoli di bilancio.

Nel 2016 le risorse variabili non sono state corrisposte al personale per il mancato rispetto del patto di stabilità 2015.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha disposto incarichi di consulenza e/o di collaborazione autonoma ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

A richiesta vengono forniti i dati relativi al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge 66/2014; la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

Si rileva che gli stanziamenti di bilancio oggetto di contenimento e riduzione non hanno ancora trovato la dovuta evidenza richiesta.

Somma impegnate nell'anno 2016 :

<u>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</u>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	1.248,00	80,00%	249,60	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	22.280,09	80,00%	4.456,02	561,80	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.200,00	50,00%	1.100,00	347,10	0,00
Formazione	5.455,00	50,00%	2.727,50	2.691,50	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 329,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

A richiesta viene dato conto del rispetto del limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Si riscontra l'irregolarità della previsione di spesa in termini prevalenti, per cui risulta poco trasparente la dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa : euro 4.677,20 x 30% = 1.403,10 impegni 2016 euro 1.400,00

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

A richiesta viene data informazione che non sono stati assunti impegni di spesa per incarichi in materia informatica di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Si riscontra che nella classificazione degli impegni irregolarmente sono stati ricompresi tra gli interessi passivi le penalità per estinzione anticipata mutui di euro 7.424,54

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 50.474,84 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,92%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,65 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

descrizione risorsa entrata	Previsione definitiva	Accertamento
Contributo Regionale istruz.(1)	75.500,00	75.494,10
Contributo regionale villa B.(2)	150.000,00	0,00
Alienazioni beni e azioni (3)	27.660,00	29.758,40
Contrib. permesso di costruire (4)	270.000,00	247.935,16
Entrate correnti dest. T2 (5)	10.340,00	10.340,00
Fondo pluriennale vincolato 15 (6)	358.689,89	358.689,89
Av.amm.ne 2015 applicato bil. 2016 (7)	113.000,00	113.000,00
Totale	1.005.189,89	834.734,99

Descrizione interv. spesa	Risorsa di finanz.	Previsione definitiva	Impegno di spesa	Fondo Pluriennale Vincolato 16	Economie sulla previsione	Economie Sugli Accertam.
01.02. segret.	4	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
01.05 patrim	4	15.000,00	0,00	12.303,70	2.696,30	0,00
04.01 prescol	1	30.050,00	10.000,00	0,00	20.050,00	20.044,10
05.02 cultura	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
	4	74.660,00	4.910,32	0,00	69.749,68	55.381,14
	5	10.340,00	0,00	0,00	10.340,00	10.340,00
06.01 sport	4	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
08.01 urban	1	5.550,00	5.550,00	0,00	0,00	0,00
	4	21.000,00	10.976,80	4.856,83	5.166,37	5.166,37
	6	41.336,50	0,00	41.336,50	0,00	0,00
10.05 viabilità	1	39.900,00	0,00	39.900,00	0,00	0,00
	4	93.000,00	1.375,77	91.360,67	263,56	263,56

	6	59.547,23	59.547,23	0,00	0,00	0,00
12.09 cimit.	3	27.660,00	0,00	0,00	27.660,00	27.660,00
	4	59.340,00	0,00	0,00	59.340,00	59.340,00
	6	257.806,16	102.992,58	154.792,10	21,48	21,48
	7	113.000,00	0,00	0,00	113.000,00	113.000,00
Totale		1.005.189,89	195.252,70	344.549,80	465.387,39	180.195,17

Si riscontrano dei significativi scostamenti tra :
risorse accertate e impieghi di spesa

- contrib. regionale istruz. Accertato euro 74.494,10 impegni di spesa euro 39.900,00
- alienazioni accertato euro 29.275,84 impegni di spesa euro 0 (la previsione non è stata allineata agli accertamenti per 1.615,84)
- contributi permessi di costruzione accertato euro 247.935,16 impegni di spesa euro 125.784,09
- entrate correnti destinate al T2 euro 10.340,00 impegni di spesa euro 0
- avanzo di amm.ne 2015 applicato al bil 2016 euro 113.000,00 impegni di spesa euro 0

spese previste e non impegnate

- programma della istruzione prescolastica euro 20.050,00
- programma delle attività culturali euro 72.631,46
- programma dei servizi cimiteriali euro 200.000,00

Limitazione acquisto immobili

A richiesta viene data informazione che non sono stati assunti impegni di spesa per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

A richiesta viene data informazione che non sono stati assunti impegni di spesa per acquisto mobili e arredi

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,99%	1,72%	1,80%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.625.876,79	1.443.433,22	1.286.036,49
Nuovi prestiti (+)	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	182.443,57	157.396,73	73.250,93
Estinzioni anticipate (-)			43.000,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.443.433,22	1.286.036,49	1.169.785,56
Nr. Abitanti al 31/12	6.330,00	6.327,00	6.290,00
Debito medio per abitante	228,03	203,26	185,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	67.317,65	58.160,17	50.474,84
Quota capitale	182.443,57	157.396,73	191.627,67
Totale fine anno	249.761,22	215.556,90	242.102,51

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 nessun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 54 del 04.04.17 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1					1.208,86	121.601,69	122.810,55
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2			10.380,29			16.432,19	26.812,48
di cui trasf. Stato						16.432,19	16.432,19
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3				52.027,14	332.115,25	296.074,60	680.216,99
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS				52.027,14	332.115,25	87.599,76	471.742,15
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	10.380,29	52.027,14	333.324,11	434.108,48	829.840,02
Titolo 4					595.325,52	1.280,00	596.605,52
di cui trasf. Stato					530.865,52		530.865,52
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	595.325,52	1.280,00	596.605,52
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9						4.500,00	4.500,00
Totale Attivi	0,00	0,00	10.380,29	52.027,14	928.649,63	435.388,48	1.430.945,54
PASSIVI							
Titolo 1				1.725,00	17.509,63	361.468,82	380.703,45
Titolo 2					34.261,49	23.704,60	57.966,09
Titolo 3						75.376,74	75.376,74
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7					2.283,84	3.512,91	5.796,75
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	1.725,00	54.054,96	464.063,07	519.843,03

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 40.415,43 di parte corrente.
Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			40.415,43
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	40.415,43

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati ovvero segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ETRA SPA			0	2339,25	2339,25	0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell'ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	sanzioni codice stradale - convenzione art 30 Tuel
Organismo partecipato:	Distretto Polizia Locale - Cittadella
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

La società partecipata Etra spa nel bilancio approvato al 31.12.2015 non presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

La società partecipata Etra spa ha comunicato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

La ex società partecipata Seta Spa è stata incorporata per fusione in Etra spa.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, pubblicato sul sito internet dell'ente, è pari al 0,98 ed è presente nella relazione al rendiconto.

L'ente non è stato interessato da alcuna istanza di certificazione crediti di cui all'art 7 bis del DL 8.4.13 n. 35 convertito in L 6.6.13 n.64

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà

strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	 27.01.17 prot 1210
Economo	 26.01.17 prot sn – anagrafe 30.01.17 prot sn
Riscuotitori speciali	 Gefil 31.01.17 prot 1383
Concessionari	 Equitalia 21.02.17 prot 2542 Abaco 26.01.17 prot 1179
Consegnatari azioni	 non presente
Consegnatari beni	 non presente

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>		
B	<i>componenti negativi della gestione</i>		
	Risultato della gestione	-	-
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		
	<i>oneri finanziari</i>		
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	-	-
E	<i>proventi straordinari</i>		
E	<i>oneri straordinari</i>		
	Risultato prima delle imposte	-	-
	IRAP		
	Risultato d'esercizio	-	-

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva : _____

Il **miglioramento/peggioramento** del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: _____

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro con un **miglioramento (o peggioramento)** dell'equilibrio economico di Euro rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro....., si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	proventi

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 (o sulla base di.....).

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
0,00	0,00	0,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono (eventuale):

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
			TOTALE -
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	-
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	-
	5.1.1.03	Rimborsi	-
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	-
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	-
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	-
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	-
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	-
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	-
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	-
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	-
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	-
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	-
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	-
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	-
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	-
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	-
			TOTALE -

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

(eventuale) l'ente non ha completato la valutazione dei seguenti beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2017:

.....).

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro..... Con un aumento /diminuzione di euro rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali			0,00
Immobilizzazioni finanziarie			0,00
Totale immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Rimanenze			0,00
Crediti			0,00
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide			0,00
Totale attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	0,00	0,00	0,00
Passivo			
Patrimonio netto			0,00
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti			0,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	0,00	0,00	0,00
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato / non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono / non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese straordinarie su beni di terzi Euro _____ anni di riparto del costo _____
- oneri accessori su finanziamenti Euro _____ anni di riparto del costo _____

Sulle migliorie di beni di terzi l'organo di revisione ha espresso il parere n. del verificando la convenienza dell'ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le
Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni Euro _____
- conferimento di beni Euro _____
- acquisti gratuiti Euro _____
- donazioni ottenute Euro _____
- opere a scomputo di contributi concessori Euro _____
- dismissione di cespiti Euro _____

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al

punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro..... Sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le perdite pari a eurosono rilevate nel conto economico.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euroè stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	più/meno	importo
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	
contributo permesso di costruire restituito	meno	
differenza positiva di valutazione partecipazioni	più	
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		-

(oppure in caso di discordanza)

.....

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	
riserve	
risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	
totale patrimonio netto	-

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	importo
fondo di dotazione	
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	-

(opzione) L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	
Totale	-

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	-

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevate concessioni pluriennali per euro riferite a e contributi agli investimenti per euro riferiti a contributi ottenuti da.....

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro..... quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione predisposta dalla giunta, redatta secondo le disposizioni dell'articolo 231 del TUEL e le modalità dell'art 11 comma 6 del D Lgs 118/2011, intende esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono indicati gli aspetti salienti della gestione con i risultati conseguiti in rapporto alle previsioni disposte con il bilancio e con la programmazione.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio con il precedente verbale relativo al consuntivo 2015 e non sanate
 - parziale iscrizione a bilancio degli accertamenti per recupero evasione IMU, sanzioni c.d.s ed anche dei contributi per permesso di costruzione e addizionale Irpef iscritti per cassa anziché per competenza; si rileva che mancano idonee scritture contabili interne di supporto dirette ad iscrivere in bilancio anche gli accertamenti non pagati e conseguenti agli altri atti connessi all'attività del servizio durante l'esercizio finanziario;
 - non contabilizzazione, anche mediante annotazioni, degli stanziamenti di entrata e spesa della competenza con vincolo di destinazione specifica vincolata e di cassa relativi a trasferimenti statali, regionali, sanzioni c.d.s. e permesso di costruzione.
 - non contabilizzazione, anche mediante annotazioni, degli stanziamenti di spesa della competenza relativi al piano di contenimento di cui all'art 2 commi da 594 a 599 L 244/2007
 - allocazione a bilancio delle spese per autovetture soggette ai limiti di spesa ai sensi dell'art 5 comma 2 DL 95/2012 in termini non prevalenti, rendendo trasparente il rispetto della norma
 - non contabilizzazione delle rettifiche del conto conferimenti (passivo dello stato patrimoniale)
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti al conseguimento di una maggiore efficienza della gestione e attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
 - in considerazione delle limitazioni e contenimenti di spesa finalizzati al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il risultato di avanzo della gestione di competenza, fa ritenere una negligente valutazione delle disposizioni che normano gli accertamenti e gli impegni relativi sia al c/ capitale ma anche corrente, giacché non hanno trovato impiego risorse disponibili né sono intervenute variazioni alla programmazione; sono state acquisite risorse in tempi non utili agli impieghi che si sono riversate nel risultato di amministrazione non più utili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica art 1 commi 709 e seguenti L. 208/2015
 - il miglioramento dell'attività di verifica e controllo dei versamenti dell'Imu e Tasi accelerandone i tempi di caricamento dati e riscontro delle partite in sofferenza in termini utili all'autotassazione
 - un celere completamento dell'attività di verifica e controllo delle dichiarazioni dell'Imu e Tasi, con le risultanze catastali e urbanistiche, tenuto conto che i proventi dell'attività finanzierebbero le spese della revisione nella prospettiva di definizione del gettito annuale dell'autotassazione;
 - in relazione al significativo ammontare dei crediti in carico al Concessionario della riscossione (Equitalia) si ritiene sia opportuno adottare delle iniziative di sostegno dirette a rafforzare il convincimento del contribuente al pagamento del dovuto;

CONCLUSIONI

Valutata comunque l'attendibilità

- delle risultanze della gestione finanziaria
- delle risultanze economiche generali
- dei valori patrimoniali
- delle analisi e valutazioni dei risultati finanziari e economici generali
- delle previsioni e della veridicità del rendiconto

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, fermi restando i rilievi sopraindicati per i quali si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE

IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DAL GRUPPO DI LAVORO DELL'ANCREL (ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI) COMPOSTO DA:

RICCIARDI ROSA, ZEPPA GRAZIA, BATTISTI PATRIZIO, BORGHİ ANTONINO, CASTELLANI MARCO, FAZZI LUCIANO, MORETTI SERGIO, MUNAFÒ GIUSEPPE, PAZZAGLINI TOMMASO E ANTONELLA PUTRINO.

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI LOCALI APPROVATA FINO AL 31/12/2016.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE TABELLE ESPOSTE NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO RESPONSABILE NEI RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL TESTO DEL PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO FOGLIO DI CALCOLO EXCEL.